

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**23/11/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 22-11-2012 al 23-11-2012

22-11-2012 Adnkronos <b>Altre due scosse sismiche di magnitudo 3.9 e 3.5 in area etnea</b> .....	1
22-11-2012 Adnkronos <b>Sciame sismico sull'Etna, evacuate scuole nel catanese</b> .....	2
22-11-2012 AgenParl <b>SICILIA: IN ZONA ETNEA ANCORA SCOSSE SISMICHE</b> .....	3
22-11-2012 Asca <b>Sicilia: Cdr, la produttività dell'ufficio stampa della Regione</b> .....	4
22-11-2012 Corriere informazione <b>Etna, terremoto di magnitudo 3.9 e sciame sismico</b> .....	5
22-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Etna, ancora scosse: M 3.9 e M 3.5 le più intense</b> .....	6
22-11-2012 GiornaleNisseno.com <b>Sicilia: Cdr ufficio stampa regione, ecco i dati sulla produttività</b> .....	7
23-11-2012 MF Sicilia <b>In Pillole</b> .....	8
23-11-2012 La Nuova Sardegna <b>È annegato il pastore caduto nel canale</b> .....	9
22-11-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Terremoto di magnitudo 3.9 in area etnea</b> .....	10
22-11-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Pillole</b> .....	11
22-11-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Nuovo assessore alla Provincia</b> .....	12
22-11-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Rischio idrogeologico, norme confuse e mezzi inadeguati</b> .....	13
22-11-2012 Quotidiano di Sicilia <b>Analisi del ministero: male depurazione e idrogeologico</b> .....	14
22-11-2012 Sicilia News 24 <b>Terremoto, registrata una scossa di magnitudo 3.9 nell'area etnea</b> .....	15
22-11-2012 Sicilia News 24 <b>Regione: Cdr, "L'ufficio stampa e' produttivo"</b> .....	16
22-11-2012 La Sicilia <b>Riorganizzazione della Protezione civile comunale: il sindaco delega Lucchesi</b> .....	17
22-11-2012 La Sicilia <b>C'era anche il sindaco Marco Zambuto ieri mattina nell'immondo tugurio di via Vallicaldi, squallido budello sottostante la via Atenea, ad assistere alla messa in sicurezza di quel</b> .....	18
22-11-2012 La Sicilia <b>E' ormai un bollettino di guerra</b> .....	19
22-11-2012 La Sicilia <b>Trovati 4 mln, entro il 2013 l'appalto per il ponte Oreto</b> .....	20
22-11-2012 La Sicilia <b>Niente fondi per il fognolo di viale del Fante A vuoto le istanze presentate dal Comune</b> .....	21
22-11-2012 La Sicilia <b>Grido d'allarme da Piazza Armerina «L'assistenza immigrati è in pericolo»</b> .....	22
22-11-2012 La Sicilia <b>Sicurezza</b> .....	23
22-11-2012 La Sicilia	

<b>«Non ho mai detto di volere lasciare l'Mpa»</b> .....	24
22-11-2012 La Sicilia	
<b>Viale Tenente Lena, palestra pronta per la consegna</b> .....	25
22-11-2012 La Sicilia	
<b>Un altro sbarco a Portopalo: 68 in salvo prima che il barcone colasse a picco</b> .....	26
22-11-2012 La Sicilia	
<b>Il crollo nel 2010r. s.) La costruzione del nuovo fognolo è diventata una delle opere prioritarie pe...</b>	27
22-11-2012 La Sicilia	
<b>i numeri della crisi</b> .....	28
22-11-2012 La Sicilia	
<b>Santa Caterina</b> .....	29
22-11-2012 La Sicilia	
<b>in breve</b> .....	30
22-11-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Scosse di terremoto sull'Etna</b> .....	31
23-11-2012 La Voce d'Italia	
<b>Terremoto Etna: 50 scosse, scuole chiuse</b> .....	32
22-11-2012 Wall Street Italia	
<b>Terremoti/ Altre scosse vicino l'Etna, 3.9 e 3.5: nessun danno</b> .....	33

***Altre due scosse sismiche di magnitudo 3.9 e 3.5 in area etnea***

- Adnkronos Sicilia

**Adnkronos**

*"Altre due scosse sismiche di magnitudo 3.9 e 3.5 in area etnea"*

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Altre due scosse sismiche di magnitudo 3.9 e 3.5 in area etnea

ultimo aggiornamento: 22 novembre, ore 15:14

Roma, 22 nov. (Adnkronos) - Dopo la scossa di stamani. Prossimi all'epicentro i comuni di Randazzo, Meletto e Bronte.

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 22 nov. (Adnkronos) - All'evento sismico delle 10.10 hanno fatto seguito altre due scosse, rispettivamente di magnitudo 3.9 e 3.5 avvertite dalla popolazione in area etnea. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Randazzo, Meletto e Bronte.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia gli eventi sismici sono stati registrati alle 12.25 e 12.28. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano al momento danni a persone o cose.

***Sciame sismico sull'Etna, evacuate scuole nel catanese***

- Adnkronos Sicilia

**Adnkronos**

*"Sciame sismico sull'Etna, evacuate scuole nel catanese"*

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

Sciame sismico sull'Etna, evacuate scuole nel catanese

ultimo aggiornamento: 22 novembre, ore 20:27

Catania - (Adnkronos) - Sono state in tutto tre le scosse di terremoto di maggior magnitudo. Non si sono registrati danni a persone o cose

[commenta 0](#) [vota 0](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Catania, 22 nov. (Adnkronos) - Sono state in tutto tre le scosse di terremoto di maggior magnitudo dello sciame sismico cominciato stamane sull'Etna con un evento di magnitudo di 3.9 registrato alle 10.10. L'ipocentro e' stato individuato a 26 chilometri di profondita' ed il sisma, che puo' ritenersi di natura tettonica, e' stato avvertito in diversi centri abitati della zona pedemontana del vulcano, tra cui Maletto e Randazzo dove le scuole sono state evacuate. Non si sono registrati danni a persone o cose.

\$.m

***SICILIA: IN ZONA ETNEA ANCORA SCOSSE SISMICHE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"*SICILIA: IN ZONA ETNEA ANCORA SCOSSE SISMICHE*"

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 22 Novembre 2012 13:29

SICILIA: IN ZONA ETNEA ANCORA SCOSSE SISMICHE Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Palermo, 22 nov - All'evento sismico delle 10.10 hanno fatto seguito altre due scosse avvertite dalla popolazione in area etnea. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Randazzo, Meletto e Bronte. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia gli eventi sismici sono stati registrati alle ore 12.25 e 12.28 con magnitudo rispettivamente di 3.9. e 3.5. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

***Sicilia: Cdr, la produttività dell'ufficio stampa della Regione***

- ASCA.it

**Asca**

*"Sicilia: Cdr, la produttività dell'ufficio stampa della Regione"*

Data: **22/11/2012**

Indietro

Sicilia: Cdr, la produttività dell'ufficio stampa della Regione

22 Novembre 2012 - 17:19

(ASCA) - Palermo, 22 nov - "Con riferimento alle notizie riportate oggi da diversi organi di informazione in merito alla produttività dell'ufficio stampa della Regione siciliana, il comitato di redazione ritiene utile fare qualche precisazione". E' quanto si legge in una nota del cdr Ufficio stampa della Regione Siciliana.

"Il nostro ruolo - spiega il comunicato - e' quello di addetti stampa al servizio della Presidenza e della Regione nel suo complesso, e cioe' dei dodici assessorati, dei 28 dipartimenti, compresi organismi di pronto intervento quali il Corpo forestale, la Protezione civile e l'Arpa. Non siamo, quindi, portavoce. Non siamo neppure dipendenti pubblici perche' ci viene applicato interamente, per legge, il Contratto di lavoro (di diritto privato) dei giornalisti. Un ufficio, il nostro, operativo tutti i giorni dalle 7 alle 22, che negli ultimi 4 anni ha prodotto una media di quasi 4mila comunicati l'anno, organizzato 500 conferenze stampa, prodotto 52 edizioni settimanali e oltre 15 numeri speciali del Tgweb, la Tv della Regione, fornito a circa 300 tra tv e radio locali e nazionali (anche Rai e Sky) supporti audio-video di 810 eventi, oltre alla realizzazione, completamente in house, della rassegna stampa quotidiana.

Tutti dati, questi, in possesso del nostro editore. Non riteniamo, quindi, che l'ufficio composto da 21 giornalisti sia "sovrabbondante", sia per la produzione, ma anche perche' in linea, numericamente, con le altre regioni italiane e la sola Presidenza del Consiglio. E' vero che in quasi 40 anni di vita dell'ufficio stampa non e' mai stato fatto alcun concorso, ma la ratio della legge che ha allargato la pianta organica aveva una duplice finalita': la prima e' quella di "assorbire", proprio come e' avvenuto con il bacino dei precari alla Rai, servizio pubblico come la P.A. (e per il quale nessuno mai si e' scandalizzato), tutti quei giornalisti che da diversi anni avevano svolto, in maniera precaria, le stesse funzioni all'interno della Regione; la seconda quella di procedere a una riorganizzazione complessiva dell'informazione e della comunicazione istituzionale con la soppressione dei 13 portavoce del governo".

com/ags

***Etna, terremoto di magnitudo 3.9 e sciame sismico***

Una scossa di magnitudo 3.9 su scala Richter è stata registrata alle 10.10 di stamane in provincia di Catania, nella zona di Monte Maletto, nel settore nord occidentale dell'Etna. Secondo quanto riferito dagli esperti, l'evento è stato di "sismicità profonda" ed è stato avvertito dalla popolazione, anche nel capoluogo etneo. n vero e proprio sciame sismico, con una serie di scosse di magnitudo inferiore a 3.0 fino a pochi istanti fa. In totale, sarebbero 24 le scosse di terremoto registrate nell'area nelle ultime 4 ore. Tre scosse sono state registrate alle 10.13, alle 10.14 e alle 10.30,...



***Etna, ancora scosse: M 3.9 e M 3.5 le più intense***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Etna, ancora scosse: M 3.9 e M 3.5 le più intense"*

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Etna, ancora scosse: M 3.9 e M 3.5 le più intense

*Non si ferma la terra in Sicilia: tante le scosse che si sono susseguite a partire da questa mattina, nella zona dell'Etna. Nessun danno accertato al momento*

## Articoli correlati

Giovedì 22 Novembre 2012

Sicilia: trema la zona dell'Etna.

Diverse scosse nella mattinata

tutti gli articoli » *Giovedì 22 Novembre 2012* - Dal territorio -

Una sequenza sismica sta interessando la zona dell'Etna dalle 10:10 di questa mattina.

Decine di scosse si stanno susseguendo: le più intense la prima, delle 10.10 di magnitudo 3.9, poi un'altra ancora di magnitudo 3.9 alle 12:25 e una terza di magnitudo 3.5 alle 12:28. Tutte e tre le scosse sono state registrate ad una profondità di 26 km.

I comuni più vicini all'epicentro: Randazzo, Maletto e Bronte, in provincia di Catania.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

red/pc

fonte: INGV/DPC

***Sicilia: Cdr ufficio stampa regione, ecco i dati sulla produttività'***

GiornaleNisseno.com -

**GiornaleNisseno.com***"Sicilia: Cdr ufficio stampa regione, ecco i dati sulla produttività'"*Data: **22/11/2012**

Indietro

22 novembre 2012

Con riferimento alle notizie riportate oggi da diversi organi di informazione in merito alla produttività' dell'ufficio stampa della Regione siciliana, il comitato di redazione ritiene utile fare qualche precisazione. Il nostro ruolo e' quello di addetti stampa al servizio della Presidenza e della Regione nel suo complesso, e cioe' dei dodici assessorati, dei 28 dipartimenti, compresi organismi di pronto intervento quali il Corpo forestale, la Protezione civile e l'Arpa. Non siamo, quindi, portavoce. Non siamo neppure dipendenti pubblici perche' ci viene applicato interamente, per legge, il Contratto di lavoro (di diritto privato) dei giornalisti. Un ufficio, il nostro, operativo tutti i giorni dalle 7 alle 22, che negli ultimi 4 anni ha prodotto una media di quasi 4mila comunicati l'anno, organizzato 500 conferenze stampa, prodotto 52 edizioni settimanali e oltre 15 numeri speciali del Tgweb, la Tv della Regione, fornito a circa 300 tra tv e radio locali e nazionali (anche Rai e Sky) supporti audio-video di 810 eventi, oltre alla realizzazione, completamente in house, della rassegna stampa quotidiana. Tutti dati, questi, in possesso del nostro editore. Non riteniamo, quindi, che l'ufficio composto da 21 giornalisti sia "sovrabbondante", sia per la produzione, ma anche perche' in linea, numericamente, con le altre regioni italiane e la sola Presidenza del Consiglio. E' vero che in quasi 40 anni di vita dell'ufficio stampa non e' mai stato fatto alcun concorso, ma la ratio della legge che ha allargato la pianta organica aveva una duplice finalita': la prima e' quella di "assorbire", proprio come e' avvenuto con il bacino dei precari alla Rai, servizio pubblico come la P.A. (e per il quale nessuno mai si e' scandalizzato), tutti quei giornalisti che da diversi anni avevano svolto, in maniera precaria, le stesse funzioni all'interno della Regione; la seconda quella di procedere a una riorganizzazione complessiva dell'informazione e della comunicazione istituzionale con la soppressione dei 13 portavoce del governo.

\$:m

*In Pillole*

PALERMO, IL BILANCIO DEL SINDACO ORLANDO «Abbiamo rimesso in moto Palermo e abbiamo riaperto la speranza in una città che sembrava disperata e destinata al fallimento». Lo ha detto il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, tracciando un bilancio dei primi sei mesi di lavoro. Per il sindaco si è evitato «non soltanto il fallimento finanziario ma anche etico, scongiurando il dissesto economico rimettendo a posto i conti, prestando attenzione al mondo della scuola, del commercio, dei giovani, delle famiglie e dei senza casa. Siamo convinti», ha proseguito, «che il modo migliore per affrontare le emergenze sia un progetto». ITALIA FUTURA, SABATO INCONTRO A PALERMO Prenderà il via sabato 24 novembre alle 10,30, all'Astoria Palace hotel di Palermo il ciclo di incontri promosso da Italia Futura Sicilia sul tema: «Cosa vogliono i siciliani dalla Terza repubblica?», ispirato al manifesto «Verso la Terza Repubblica» presentato alla convention nazionale lo scorso 17 novembre a Roma. Tra gli interventi programmati quello del portavoce regionale di IF Sicilia, Massimo Plescia. PESCA, DISTRETTO MAZARA INCONTRA AZIENDA CONGO Incontro al Distretto produttivo della Pesca-Cosvap di Mazara del Vallo (Trapani) tra i rappresentanti di alcune imprese aderenti e il direttore generale della società Atlantique Sud Pecherie di Pointe Noire, nel Congo-Brazzaville, Jean-Pierre Mouranga. La riunione, che fa seguito al protocollo d'intesa firmato il 3 settembre a Brazzaville dal ministro congolese della Pesca e dell'acquacoltura e dal presidente del Distretto della Pesca, Giovanni Tumbiolo, è servita a discutere contratti di filiera ittica. L'intesa riguarda anche i settori della cantieristica, della pesca industriale, dell'acquacoltura. ENEL, PROTOCOLLO CON PROTEZIONE CIVILE Rafforzare il coordinamento e condividere strumenti e strutture per garantire una risposta efficace a situazioni di emergenza sul territorio, anche quando queste non sono prevedibili, limitando al massimo i possibili disagi per i cittadini. È questo l'obiettivo dell'incontro presso la sede Enel di Palermo, e che unisce Enel distribuzione, Protezione civile e Vigili del fuoco. All'incontro, organizzato con il direttore generale della Protezione civile siciliana, Pietro Lo Monaco, erano presenti i responsabili dei servizi provinciali della regione. Per i Vigili del fuoco è, invece, intervenuto il direttore del dipartimento regionale, Emilio Occhiuzzi. Per Enel distribuzione erano presenti il Responsabile Dtr Sicilia, Gino Celentano, e il Responsabile esercizio rete, Girolamo Mineo.

## *È annegato il pastore caduto nel canale*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 23/11/2012

Indietro

- *Sardegna*

**È ANNEGATO IL PASTORE CADUTO NEL CANALE**

Guamaggiore, cercava di recuperare una pecora. La corrente ha trascinato il corpo per 100 metri di Luciano Onnis w GUAMAGGIORE Il filo della speranza si definitivamente spezzato poco dopo le 10 di ieri mattina quando i sommozzatori dei vigili del fuoco hanno trovato, adagiato sul fondale di acqua melmosa del canale in calcestruzzo, a una profondità di circa un metro e mezzo, il corpo di Stefano Puddu, l'allevatore di 45 anni di Selegas che avventuratosi a mezzogiorno era finito nella condotta dell'Ente acque della Sardegna nel tentativo di salvare una pecora che caduta dentro. Il cadavere, parzialmente nascosto dalla fanghiglia nel fondo, era distante un centinaio di metri dal punto in cui l'uomo aveva cercato di afferrare l'agnellone e riportarlo a terra. Determinante per il ritrovamento la chiusura degli impianti di distribuzione idrica effettuata poco dopo la disgrazia dai tecnici sulle condotte del sistema idrico Trexenta-Marmilla, e lo svuotamento progressivo del canale in cui otto ore prima era scomparso lo sventurato allevatore. I sommozzatori in acqua - così come a terra vigili del fuoco, carabinieri, volontari della Protezione civile e numerosi conoscenti della vittima -, avevano ripreso le ricerche alle prime luci del giorno. Ricerche che in verità i famigliari e gli amici di Stefano Puddu, assieme a una decina di compaesani, avevano proseguito anche durante la notte con lampade da campeggio e torce elettriche. Poco dopo le 10, i due sommozzatori, che avevano iniziato la ricognizione del canale fin dal punto in cui l'allevatore era stato trascinato dal vortice hanno avvistato il cadavere. È iniziata così la pietosa opera di recupero, durata neppure mezz'ora. Sul posto sono accorsi immediatamente la moglie, i figli e i fratelli, anche loro allevatori che curano le loro aziende nella zona. È toccato a uno di loro, fra la disperazione e il dolore, dopo avere sperato fino all'ultimo momento di ritrovare in vita il loro caro, effettuare il riconoscimento del cadavere. Poi la salma è stata messa a disposizione della famiglia per le esequie previste questo pomeriggio a Selegas. Intanto sono stati definitivamente chiariti tutti gli aspetti della tragedia, ricostruita nei particolari dai carabinieri di Guasila, diretti dai marescialli Sanna e Verbena. Stefano Puddu stava pascolando il gregge assieme al figlio sedicenne, quando nel trasferire le pecore da un campo all'altro hanno attraversato un ponticello che sovrasta il canale dell'ex Eaf. Un agnellone è finito in acqua e l'allevatore non ha esitato a scendere verso l'argine in cemento della condotta per cercare di recuperare l'ovino. Ma dentro è finito anche lui e nel giro di pochi secondi la forza della corrente lo ha trascinato a una ventina di metri, poi l'acqua torbida e lo ha inghiottito sotto gli occhi del figlio impossibilitato a prestargli soccorso.

***Terremoto di magnitudo 3.9 in area etnea***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Terremoto di magnitudo 3.9 in area etnea"*

Data: **22/11/2012**

Indietro

Terremoto di magnitudo 3.9 in area etnea

Posted By [admin](#) On 22 novembre 2012 @ 11:39 In [Catania](#) | [No Comments](#)

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in area etnea. La località prossima all'epicentro è il comune di Randazzo.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 10.10 con magnitudo 3.9.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/11/22/terremoto-di-magnitudo-3-9-in-area-etnea/>

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **22/11/2012**

Indietro

Giovedì n. 3484 del 22/11/2012 - pag: 14

Pillole

Chiusa al transito veicolare la Sp 81

ENNA - Il presidente della Provincia, Giuseppe Monaco, ha firmato un'ordinanza con cui ha disposto la chiusura al transito veicolare lungo la Sp n. 81 Enna-Bivio Vanelle-Stazione Seggio. Il provvedimento si è reso necessario constatata la presenza lungo la carreggiata di un grosso blocco di terreno staccatosi a seguito delle scorse precipitazioni.

Sopralluoghi dei tecnici dell'Ente e della Protezione civile hanno rilevato il rischio di ulteriori crolli tale da rendere pericoloso il transito.

Ordine dei commercialisti: rinnovato il consiglio

ENNA - L'Ordine dei dottori commercialisti ha rinnovato il proprio consiglio. Presidente è stato eletto Fabio Montesano, come vice presidente è stato scelto Giuseppe Anfuso, mentre i consiglieri sono Antonietta Pasqualini, Concetta Di Franco, Giulia Monastero, Giuseppe Cimino e Salvatore Russo, revisore unico Maria Rita Fondrisi. Il consiglio è eletto per il quadriennio 2013-2016.

Auditorium della scuola Cordova intitolato a Giarrusso

AIDONE (EN) - L'Auditorium della scuola media Filippo Cordova è stato intitolato nei giorni scorsi all'alunno Giuseppe Giarrusso, morto nel 1977 all'età di 12 anni. La cerimonia si è svolta alla presenza del preside Sergio Sottosanti, del collegio docenti, del personale della scuola, degli alunni, del sindaco Filippo Gangi e della Giunta comunale.

***Nuovo assessore alla Provincia*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **22/11/2012**

Indietro

Giovedì n. 3484 del 22/11/2012 - pag: 13

Nuovo assessore alla Provincia

AGRIGENTO - Quasi in sordina, durante la campagna elettorale, è stato nominato un nuovo assessore alla Provincia di Agrigento. Si tratta di Pasquale Mazza, impiegato di 40 anni, sposato e padre di due figli. Il nuovo assessore – si legge in una nota - si è sempre distinto nella Città di Favara per le battaglie sociali e civili a tutela dei lavoratori”. A nominarlo, lo scorso 15 ottobre con la determina numero 108, anche se la notizia si è appresa solo ieri con la pubblicazione dell'atto all'albo pretorio on line, è stato il presidente Eugenio D'Orsi. Nella stessa delibera, il capo dell'esecutivo, ha fissato ad 11 il numero degli assessori, uno in meno rispetto a quanto previsto da statuto e regolamento. La coincidenza con la nomina dell'assessore Mazza è data però dall'adesione dello stesso al Partito dei Siciliani – Mpa in piena campagna elettorale. Infatti, il favarese Pasquale Mazza, neo assessore provinciale, ha comunicato la propria adesione al partito di Lombardo e Di Mauro ed in particolare al movimento de “I Lealisti” fondato dal presidente della Provincia, Eugenio D'Orsi. “Viva soddisfazione per la nuova adesione era stata espressa dal presidente D'Orsi, dall'assessore Francesco Christian Schembri e dal responsabile provinciale de “I Lealisti” Giuseppe Ciulla, che hanno così commentato: “Si tratta di un importante momento di crescita politica del nuovo Partito dei siciliani. L' impegno politico e le riconosciute qualità umane di Pasquale Mazza saranno propulsori di nuova vitalità ed impulso alle battaglie sociali e civili che il Mpa ed “I Lealisti” hanno intrapreso per la crescita del territorio”. Dalle parole ai fatti. Subito per Mazza si sono “spalancate” le porte della giunta con la giustificazione, inserita in delibera da parte del presidente D'Orsi, che questa nomina servirà a rilanciare l'azione amministrativa nell'ultimo scorcio di mandato. Attualmente l'esecutivo è composto da: Paolo Ferrara, vice presidente della Provincia, ed assessore alla Protezione civile, Isole, Sviluppo Economico, Agricoltura e Trasporti; Pietro Marchetta (Bilancio, Edilizia e Gestione patrimoniale); Alfonso Montana, assessore alla viabilità. Ed ancora da Salvatore Tannorella (Politiche del lavoro, Pari opportunità, Politiche per i giovani, Pesca, Problematiche dell'immigrazione), Angelo Biondi (Turismo, Aeroporto e Politiche comunitarie). Adriano Varisano (Tutela del consumatore e delle minoranze); Giuseppe Montana è assessore allo Sport, spettacolo, Promozione culturale, Sit e Servizi informatici. Vito Terrana (Lavori pubblici); Francesco Christian Schembri (Territorio e ambiente) e Pietro Giglione, assessore per le Attività produttive

Paolo Picone

***Rischio idrogeologico, norme confuse e mezzi inadeguati*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 22/11/2012

Indietro

Giovedì n. 3484 del 22/11/2012 - pag: 8

Rischio idrogeologico, norme confuse e mezzi inadeguati

CATANIA - Le forti e abbondanti piogge degli ultimi giorni, che hanno allagato molte aree del centro nord causando danni ingenti e molte vittime, richiamano l'attenzione sulle tante problematiche afferenti al dissesto idrogeologico dell'Italia.

Un primo problema risiede, innanzitutto, nell'attuale quadro normativo che poggia ancora su Regi Decreti d'inizio novecento ai quali se ne sono aggiunti altri in maniera disorganica con il risultato di un quadro generale di riferimento nel quale norme europee, nazionali, regionali fanno fatica a integrarsi perché prive di un disegno unitario e coerente.

Un secondo problema è da porre in relazione con la scarsità e la frammentarietà delle risorse finanziarie che impediscono, di fatto, alle autorità locali e regionali di intraprendere azioni strutturali di difesa dal rischio idrogeologico. Azioni che non possono non poggiare su un'efficace verifica di compatibilità tra il territorio e le costruzioni edilizie ai fini del rilascio del permesso di costruire. Non si contano più i convegni, i seminari con le relative relazioni di esperti nei quali si afferma che il nostro Paese ha urgente necessità di mettere mano a un'opera unitaria di ristrutturazione del Sistema dei Servizi Meteorologico, Idrografico e Geologico per migliorarne l'efficacia complessiva che è legata a un aumento dell'accuratezza dei modelli previsionali, all'effettiva capacità degli attori della protezione civile di trasformare l'informazione climatica in efficaci e tempestive azioni di tutela della sicurezza dei cittadini da attuare con la collaborazione delle autorità locali.

Ecco, dunque, la necessità non solo di avere protocolli di progettazione e controllo della catena decisionale per individuare subito le responsabilità di soccorsi inefficienti, ma anche la fissazione di regole di comunicazione del rischio più consoni per le specifiche popolazioni .

Bartolomeo Buscema

Twitter: @bartbuscema



***Analisi del ministero: male depurazione e idrogeologico*****Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **22/11/2012**

Indietro

Giovedì n. 3484 del 22/11/2012 - pag: 7

Analisi del ministero: male depurazione e idrogeologico

PALERMO – Il ministero per la Coesione territoriale vuole vederci chiaro, così ha organizzato un monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere pubbliche lo scorso settembre. Attualmente ne è corso una seconda tranche, ma già i primi risultati servono a capire e valutare gli inghippi isolani che rallentano il rinnovamento infrastrutturale.

Tra il 24 e il 28 settembre una squadra di amministratori pubblici ha compiuto dei controlli a campione, visionando 21 interventi per un totale di 719,1 milioni (di cui 654,14 dal Fondo Sviluppo e Coesione, pari al 91% del costo complessivo), distribuiti nelle quattro Regioni Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) e finanziati tra il maggio 2010 e l'aprile 2012 con le delibere Cipe n. 62 del 3/08/2012 (Infrastrutture), n. 32 del 13/05/2010 e n. 6 del 20/01/12 (Sicurezza Edifici Scolastici), n. 8 del 20/01/12 (Dissesto Idrogeologico), n. 60 del 30/04/12 (Depurazione delle acque).

In Sicilia sono state cinque le opere monitorate e il risultato, seppur limitato, rispecchia in qualche modo la situazione generale. Per tre azioni di moderata importanza le criticità attuative e il grado complessivo di criticità hanno ricevuto un valore "basso".

Su due interventi particolarmente strategici restano invece diverse perplessità. Si tratta della realizzazione di un impianto consortile di depurazione nel Comune di Acireale, provincia di Catania, con cantierabilità che gli esperti del ministero hanno valutato fattibile a partire da almeno due anni, a causa di criticità riscontrate in termini di autorizzazioni e indisponibilità del sito in oggetto, e dei lavori di consolidamento per attenuare il rischio idrogeologico previsti nel Comune di Siracusa che dovranno attendere, verosimilmente, fino a due anni.

***Terremoto, registrata una scossa di magnitudo 3.9 nell'area etnea*****Sicilia News 24**

*"Terremoto, registrata una scossa di magnitudo 3.9 nell'area etnea"*

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, registrata una scossa di magnitudo 3.9 nell'area etnea

**di redazione**

Catania, 22 nov - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione in area etnea. La località prossima all'epicentro è il Comune di Randazzo. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle 10:10, con magnitudo 3.9. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, non risultano al momento danni a persone e/o cose.

[Condividi](#)

Related news items:

[Noto, denunciate 41 persone per lottizzazione abusiva - 22/11/2012 13:22](#)[Crocetta querela Panorama - 22/11/2012 12:21](#)

[Giornalismo, a Letizia Maniaci il premio Caponetto - 22/11/2012 12:20](#)[Palermo, psicologi a confronto sulla salute e il](#)

[benessere dei lavoratori - 22/11/2012 11:21](#)[Scuola, gli studenti sventolano mutande contro il governo - 22/11/2012 11:21](#)

[< Prec](#) [Succ >](#)

**Regione: Cdr, "L'ufficio stampa e' produttivo"****Sicilia News 24**

"Regione: Cdr, "L'ufficio stampa e' produttivo"

Data: 22/11/2012

Indietro

Regione: Cdr, "L'ufficio stampa e' produttivo"

**di redazione**

Palermo, 22 nov - "Con riferimento alle notizie riportate oggi da diversi organi di informazione in merito alla produttività dell'ufficio stampa della Regione siciliana, il comitato di redazione ritiene utile fare qualche precisazione". E' quanto si legge in una nota del cdr Ufficio stampa della Regione Siciliana.

"Il nostro ruolo - spiega il comunicato - è quello di addetti stampa al servizio della Presidenza e della Regione nel suo complesso, e cioè dei dodici assessorati, dei 28 dipartimenti, compresi organismi di pronto intervento quali il Corpo forestale, la Protezione civile e l'Arpa. Non siamo, quindi, portavoce. Non siamo neppure dipendenti pubblici perché ci viene applicato interamente, per legge, il Contratto di lavoro (di diritto privato) dei giornalisti. Un ufficio, il nostro, operativo tutti i giorni dalle 7 alle 22, che negli ultimi 4 anni ha prodotto una media di quasi 4mila comunicati l'anno, organizzato 500 conferenze stampa, prodotto 52 edizioni settimanali e oltre 15 numeri speciali del Tgweb, la Tv della Regione, fornito a circa 300 tra tv e radio locali e nazionali (anche Rai e Sky) supporti audio-video di 810 eventi, oltre alla realizzazione, completamente in house, della rassegna stampa quotidiana. Tutti dati, questi, in possesso del nostro editore. Non riteniamo, quindi, che l'ufficio composto da 21 giornalisti sia "sovraabbondante", sia per la produzione, ma anche perché in linea, numericamente, con le altre regioni italiane e la sola Presidenza del Consiglio. E' vero che in quasi 40 anni di vita dell'ufficio stampa non è mai stato fatto alcun concorso, ma la ratio della legge che ha allargato la pianta organica aveva una duplice finalità: la prima è quella di "assorbire", proprio come è avvenuto con il bacino dei precari alla Rai, servizio pubblico come la P.A. (e per il quale nessuno mai si è scandalizzato), tutti quei giornalisti che da diversi anni avevano svolto, in maniera precaria, le stesse funzioni all'interno della Regione; la seconda quella di procedere a una riorganizzazione complessiva dell'informazione e della comunicazione istituzionale con la soppressione dei 13 portavoce del governo".

Condividi

## Related news items:

Noto, denunciate 41 persone per lottizzazione abusiva - 22/11/2012 13:22Crocetta querela Panorama - 22/11/2012 12:21  
Giornalismo, a Letizia Maniaci il premio Caponetto - 22/11/2012 12:20Palermo, psicologi a confronto sulla salute e il benessere dei lavoratori - 22/11/2012 11:21Scuola, gli studenti sventolano mutande contro il governo - 22/11/2012 11:21  
< Prec Succ >

## ***Riorganizzazione della Protezione civile comunale: il sindaco delega Lucchesi***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 22/11/2012

[Indietro](#)

Aci Catena

Riorganizzazione della Protezione civile comunale: il sindaco delega Lucchesi

Giovedì 22 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

L'amministrazione comunale di Aci Catena riorganizza il sistema di Protezione civile comunale. Il sindaco Ascenzio Maesano, alcuni giorni fa, ha nominato il consigliere Luigi Lucchesi delegato in materia di Protezione civile. Medico, da sempre impegnato nel volontariato, Lucchesi collaborerà con il primo cittadino nel miglioramento del sistema di protezione civile. Il sindaco ha anche approvato le modifiche alla costituzione e al funzionamento del presidio operativo comunale di protezione civile. Il presidio verrà convocato dal sindaco (o da un delegato) in situazioni di emergenza. Responsabile della struttura è stato nominato Alfio Grassi, in quanto responsabile della Funzione tecnica di valutazione e pianificazione e caposettore Lavori Pubblici. Grassi potrà avvalersi della collaborazione dell'Ufficio comunale di protezione civile, del comando di Polizia municipale, dei tecnici comunali. Il personale del presidio sarà di supporto al sindaco: nella prima fase emergenziale garantirà i collegamenti con la Regione e con la prefettura, aggiornerà il quadro della situazione e adotterà le strategie di intervento. Ovviamente verrà stilata anche la turnazione del personale che, mensilmente, sarà trasmessa alla Soris (Sala operativa regionale integrata siciliana del servizio regionale di protezione civile).

Intanto, sembrano accorciarsi i tempi di attivazione del Com, il centro comunale di proprietà del Dipartimento di Protezione civile sorto ad Aci S. Filippo. «L'ing. Spampinato, del Dipartimento regionale di Protezione civile per la provincia di Catania, sta definendo le operazioni burocratiche per il passaggio di consegne della struttura al Comune - spiega Maesano -. Credo che in brevissimo tempo l'edificio possa diventare operativo».

Mario Grasso

22/11/2012

***C'era anche il sindaco Marco Zambuto ieri mattina nell'immondo tugurio di via Vallicaldi, squallido budello sottostante la via Atenea, ad assistere alla messa in sicurezza di quel***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 22/11/2012

Indietro

C'era anche il sindaco Marco Zambuto ieri mattina nell'immondo tugurio di via Vallicaldi, squallido budello sottostante la via Atenea, ad assistere alla messa in sicurezza di quel che resta dello stabile semi crollato giorni fa nella zona

Giovedì 22 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

C'era anche il sindaco Marco Zambuto ieri mattina nell'immondo tugurio di via Vallicaldi, squallido budello sottostante la via Atenea, ad assistere alla messa in sicurezza di quel che resta dello stabile semi crollato giorni fa nella zona.

Il primo cittadino, con accanto l'infaticabile responsabile della protezione civile comunale Attilio Sciara, ha preso atto del lavoro svolto da una ditta chiamata a effettuare un intervento «chirurgico». Su questo tipo di fabbricati non si può certamente intervenire con le maniere forti, quindi è stato deciso di rimuovere con estrema cura e quasi a mano, ciò che rimaneva in bilico dopo il cedimento delle scorse settimane. E' stato utilizzato solo un piccolo mezzo meccanico per spostare le macerie, mentre gli operai abbarbicati su un'impalcatura procedevano alla messa in sicurezza dell'ex immobile. Il tutto è avvenuto sotto lo sguardo attento non solo del sindaco e di Sciara, ma anche di alcuni tra i residenti del devastato tratto del centro storico cittadino.

L'intervento effettuato ieri a spese del Comune, si ripercuoterà nel futuro sulle tasche dei proprietari del fabbricato crollato, come ormai da copione. Resta da vedere quando il Comune riuscirà a incassare i denari spesi come anticipazione di quanto non è stato fatto dai proprietari di case abbandonate. Non si contano più infatti gli interventi dell'ufficio tecnico e della protezione civile di messa in sicurezza di fabbricati ormai al collasso. La speranza è che le piogge di questi giorni e quelle del futuro immediato non facciano precipitare una situazione già precaria da tempo. In questo sens l'attività di monitoraggio della Protezione civile non ammette soste.

F. D. M.

22/11/2012

*E' ormai un bollettino di guerra*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 22/11/2012

Indietro

E' ormai un bollettino di guerra

Strade appena rifatte che cedono, buche che si aprono, avvallamenti sparsi, perdite idriche

Giovedì 22 Novembre 2012 Agrigento, e-mail print

Strade che collassano, buche che si aprono al centro delle piazze, avvallamenti, perdite idriche, acqua «latitante» da un mese negli esercizi commerciali di Porta di Ponte.

Non è un bollettino di guerra, ma la scoraggiante situazione in atto da troppo tempo ormai nel cuore della città dei Templi, quella dove teoricamente tutto dovrebbe essere accogliente, in ordine e in perfetta efficienza. Il resoconto asettico di questo campo di battaglia non può non iniziare dall'inquietante situazione che si registra all'inizio della via Pirandello, dove fino allo scorso settembre Girgenti Acque aveva scavato la strada per rifare un tratto della rete idrica, con annessa sistemazione della strada e degli altri servizi, ovvero gas, luce e telefono. Dove di solito si posizionano i «lapari», ovvero coloro i quali si offrono per piccoli traslochi usando le loro moto Ape la strada sta cedendo giorno dop giorno. Le auto che incoscientemente vengono parcheggiate dai proprietari pare che possano essere risucchiate dall'asfalto da un momento all'altro. Qualcuno ha detto che si tratta di un «normale assestamento». Alla faccia dell'assestamento verrebbe da dire alla luce di quanto sta accadendo ormai da giorni.

Le crepe sui marciapiedi, i tombini che si alzano e altri segnali di evidente sofferenza non possono non preoccupare chi transita da queste parti, ma soprattutto chi ci vive. E poi, incredibile ma (pare) vero, dall'asfalto appena rifatto comparirebbe la prima perdita d'acqua, proveniente dalle tubature appena rifatte. Con la via Empedocle chiusa per il crollo di parte del muro della sottostante via Delle Torri, con questo degrado in piena evoluzione nei dintorni della via Pirandello c'è da chiedersi cosa facciano gli organi competenti. Domenico Armenio, direttore del Genio Civile dice che «la competenza di questa situazione è del Comune», il responsabile della Protezione civile del Comune dice che «faremo presto un sopralluogo per valutare come stanno le cose», mentre Maurizio Costa responsabile provinciale della stessa protezione civile dice «di non essere stato ancora interessato al problema da alcun ente».

Anche da Girgenti Acque che ha condotto - con la ditta Campione (presidente della stessa azienda idrica) impegnata sul campo - si sottolinea come ulteriori accertamenti verranno effettuati a breve per fare il punto della situazione. Negli uffici della stessa Girgenti Acque tra l'altro sono piombate le proteste degli operatori commerciali di Porta di Ponte, in particolare dei bar e del centro estetico. Da queste parti l'acqua non verrebbe erogata da un mese. Il tutto, al cospetto di buche sulle strade dalle quali esce acqua sparse un pò dovunque tra piazza Vittorio Emanuele e dintorni. A ridosso della Prefettura, al cento della piazza usata come parcheggio, a giorni molti pronosticano l'apertura di una voragine, vista la buca già ben visibile da giorni. Il tutto, con la «benedizione» dei venditori di ammortizzatori e pneumatici che, grazie alle vergognose condizioni delle strade del centro qualche affare continuano a farlo, nonostante la crisi.

Francesco Di Mare

22/11/2012

***Trovati 4 mln, entro il 2013 l'appalto per il ponte Oreto***

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 22/11/2012

[Indietro](#)

Trovati 4 mln, entro il 2013

l'appalto per il ponte Oreto

Giovedì 22 Novembre 2012 Palermo, e-mail print

Il Ponte Oreto, che collega la via Oreto nuova con quella vecchia e che da tempo dà segnali preoccupanti di cedimento «non è pericoloso per la pubblica incolumità». A confermarlo è l'assessore al Territorio, Agata Bazzi, che ieri mattina ha avuto un incontro con la Protezione civile: «Questa mattina (ieri, ndr) abbiamo avuto un incontro alla III Circoscrizione sulla questione del Ponte Oreto, che necessita una ristrutturazione urgente, vista l'apertura di quella voragine - ha rivelato ieri l'assessore nel corso della cerimonia di riapertura alla cittadinanza di piazza Scaffa -. La Protezione civile mi ha comunque assicurato che non ci sono le condizioni per procedere ad una chiusura del ponte. Se ci fosse pericolo per la pubblica incolumità l'avrebbero già chiuso. Quindi bisogna stare tranquilli».

Il ponte non gode certamente di ottima salute visto che recentemente è andata in pezzi una parte di asfalto e anche i parapetti sembrano insicuri. L'Amministrazione comunale sta perciò valutando la sua «messa in sicurezza» con una gara d'appalto: «Per il ponte - ha assicurato la Bazzi - è già pronto un progetto di ristrutturazione che verrà finanziato con 4 milioni di euro prelevati dai fondi Fas (il Fondo Aree Sottoutilizzate, ndr). I tempi non sono immediati ma neanche lontanissimi. In ogni caso, è già un fatto positivo che ci sia la copertura finanziaria. Pensiamo che - ha concluso - entro l'anno prossimo potremo appaltare l'opera».

D. g.

22/11/2012

## *Niente fondi per il fognolo di viale del Fante A vuoto le istanze presentate dal Comune*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 22/11/2012

Indietro

Niente fondi per il fognolo di viale del Fante

A vuoto le istanze presentate dal Comune

Giovedì 22 Novembre 2012 Ragusa, e-mail print

Rossella Schembri

Non solo non c'è ombra di finanziamento per il fognolo di villa Margherita. Ad oggi nessun assessorato regionale ha risposto alle richieste di finanziamento che il Comune di Ragusa ha inoltrato negli ultimi mesi. L'obiettivo del completamento della messa in sicurezza e del potenziamento del fognolo, situato sotto viale del Fante e lungo il costone di villa Margherita, sembra sempre più irrealizzabile. La condotta idrica nella quale confluiscono le acque bianche di mezza città, ampiamente sottodimensionata, come ha dimostrato nei due cedimenti avvenuti nel 2010 e nel 2011, dovrà restare così com'è, anche se inadeguata. Il Comune di Ragusa non ha le risorse finanziarie per realizzare l'opera e tutti gli enti regionali ai quali si è rivolto non hanno nemmeno preso in considerazione l'istanza.

"Tutte le richieste che in questi mesi abbiamo inoltrato a Palermo, dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, all'assessorato alle Acque non hanno dato alcuna risposta in merito - ammette il dirigente comunale alle reti e infrastrutture tecnologiche, Michele Scarpulla - comunque la situazione del fognolo è costantemente monitorata, e non c'è alcun pericolo. Per adesso viale del Fante è aperto, cioè percorribile su entrambi i sensi di marcia e se dovessero verificarsi nuovi problemi si ripristinerebbe il senso unico di marcia".

L'unica "soluzione" al problema, attualmente, è quella di tamponare. E nel frattempo il Comune prende tempo, nella speranza che i finanziamenti possano arrivare a livello nazionale. Naturalmente i tempi si allungano, perché il progetto dovrà essere adeguato a nuove misure normative, dovrà essere ritenuto compatibile con finanziamenti erogati dal ministero dell'Ambiente.

Solo la Protezione civile regionale nei mesi scorsi aveva analizzato la prima richiesta formalizzata dal Comune, e anche se negativamente, se non altro, si era espressa. Motivo del diniego, la natura dell'opera.

La Protezione civile sostiene che il progetto prevede la realizzazione di un'opera ex novo. Il progetto dell'ufficio tecnico comunale, contempla infatti la costruzione di un secondo fognolo, un nuovo collettore che acquisirebbe gran parte dell'afflusso idrico (che ora invece arriva per intero nel vecchio fognolo), eliminando a monte il rischio di un nuovo collasso del vecchio collettore. Una ipotesi alternativa sarebbe ottenere un finanziamento tramite la legge 61 che foraggia le opere relative ai centri storici di Ragusa (dato che il fognolo ricade nell'area in questione). Ma la riduzione dei finanziamenti alla legge del 1981 esclude quasi tutte le possibilità. L'ultima spiaggia per realizzare quest'opera sono i fondi europei. In questo caso bisognerebbe agganciare qualche misura comunitaria che finanzia interventi per la riduzione del dissesto idro-geologico. Ovviamente i tempi si allungherebbero ulteriormente.

22/11/2012



***Grido d'allarme da Piazza Armerina «L'assistenza immigrati è in pericolo»***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 22/11/2012

Indietro

Grido d'allarme da Piazza Armerina

«L'assistenza immigrati è in pericolo»

Giovedì 22 Novembre 2012 Enna, e-mail print

Il sindaco Fausto Carmelo Nigrelli Piazza Armerina. "Il Comune potrebbe non riuscire a far fronte con le risorse attuali, al passaggio di competenze ai comuni delle strutture di accoglienza per gli immigrati, pur non volendo fare venire meno il dovere morale alla solidarietà": è questa la preoccupazione espressa dal sindaco Fausto Carmelo Nigrelli dopo avere appreso la conclusione dello stato di emergenza denominato "Nord Africa" per cui il prossimo 31 dicembre le competenze passeranno ai comuni che ospitano le strutture di accoglienza. In questo contesto a Piazza Armerina sono ospiti ben 75 persone.

Nigrelli spiega meglio: "La presidenza del Consiglio dei Ministri ha decretato, con ordinanza della protezione civile nazionale, la chiusura della cosiddetta "emergenza Nord Africa", senza ulteriore proroga. A partire dal 1° gennaio 2013 i costi per l'accoglienza degli immigrati del Nord Africa non saranno più coperti dalla protezione civile, e, in assenza di provvedimenti certi e urgenti, i comuni si troveranno a gestire la presenza dei numerosi immigrati". In provincia di Enna sono presenti circa 110 immigrati di nazionalità ghanese, nigeriana, tunisina, del Ciad e algerina, di questi 12 sono minori non accompagnati e sono ospiti presso il Centro di Accoglienza "Zingale Aquino" di Aidone. Più della metà godono della protezione umanitaria e sono in possesso di un permesso di soggiorno di durata annuale, mentre gli altri sono ricorrenti e alcuni sono in attesa di risposta da parte delle competenti Commissioni Territoriali.

Esclusi i minori stranieri non accompagnati, nella provincia di Enna sono presenti 98 immigrati: 8 donne, 69 uomini e 7 nuclei familiari composti da 21 unità (7 uomini, 7 donne e 7 bambini). "Tali immigrati -continua il sindaco- sono ospiti presso le 4 strutture Enna presenti nel territorio ennese: solo a Piazza ne sono ospitati: 28 presso l' Ostello del Borgo, 40 presso il Park Hotel Paradiso e 7 all'Agriturismo Camemi. Da questi dati si evince che tra gli ospiti figurano diverse persone vulnerabili, nuclei familiari e minori stranieri non accompagnati, categorie verso le quali la prospettiva di una chiusura dell'accoglienza al 31 dicembre prossimo, oltre a non essere auspicabile è impossibile da praticare". Nigrelli constata: "E' chiaro che è necessario intervenire urgentemente per contenere gli effetti del passaggio di competenze, che potrebbe avere un effetto devastante per i Comuni come Piazza, di fatto, l'emergenza che riguarda l'ospitalità di questa persone in difficoltà non è chiusa. Ci troviamo di fronte a una situazione che comporterà la gestione economica diretta delle rette di persone in reale difficoltà, oltrechè il farsi carico di tutte le criticità connesse al loro status giuridico, ancora in via di definizione. Per questo motivo - conclude il sindaco- ho ritenuto opportuno contattare direttamente il Presidente della Regione, Rosario Crocetta, al fine di rappresentare che l'emergenza Nord Africa non è ancora chiusa, semmai potrebbe aprirsi in un altro capitolo difficile da affrontare".

Marta Furnari

22/11/2012

*Sicurezza*

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 22/11/2012

Indietro

**Sicurezza**

Giovedì 22 Novembre 2012 RG Provincia, e-mail print

Ispica

Vie di fuga, appaltati gli interventi

Sono stati aggiudicati alla ditta «Archarssrl» di Mascalucia i lavori relativi al completamento della via di fuga sud di Ispica, cofinanziati dal Dipartimento regionale della Protezione civile e dal Comune. Le opere da realizzare, come si legge in una nota di Palazzo di città, consistono in sbancamenti e scavi, realizzazione di vespai e strutture in cemento armato, approvvigionamento di acciaio, carpenteria e calcestruzzo, realizzazione della fondazione stradale, delle orlature e di opere in ferro e ghisa, nonché dei cavidotti e dei pozzetti di messa a terra, posa in opera delle tubazioni in cls ed in polietilene, formazione di muri a secco e rivestimenti in pietra, per un importo di 936 mila 756,45 euro; la durata dei lavori prevista è stata determinata in diciotto mesi decorrenti dal loro avvio. Il dirigente generale del Drpc, Pietro Lo Monaco, ha ufficializzato al sindaco Rustico la nomina dell'ing. Carmelo Vicari a direttore dei lavori, e dell'ing. Antonio Criscione a direttore operativo mentre il collaudo statico è stato affidato all'arch. Salvatore Guarnieri dell'Utc.

Successivamente agli incarichi di progettazione delle opere stradali venne ritenuto opportuno realizzare anche opere idriche e fognarie all'inizio della via Sulla. Il Comune di Ispica aveva dichiarato la propria disponibilità a farsi carico del relativo onere finanziario, impegnandosi a porre a carico del proprio bilancio la somma di 96 mila 571 euro. L'importo progettuale totale un milione 250 mila euro.

G. F.

22/11/2012

*«Non ho mai detto di volere lasciare l'Mpa»*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 22/11/2012

Indietro

il caso

«Non ho mai detto

di volere

lasciare l'Mpa»

Giovedì 22 Novembre 2012 Ragusa, e-mail print

"Fedele alla causa: risanare il debito del Comune e lavorare per il bene della città". L'assessore Tato Cavallino, che ricopre le deleghe alla Pubblica istruzione, al Personale, alle Manutenzioni, allo Sport e alla Protezione civile, smentisce le voci che lo danno pronto a lasciare il Movimento per l'Autonomia per dichiararsi indipendente e abbandonarsi poi tra le braccia del sindaco, Antonello Buscema. "Sono voci prive di fondamento - dice Cavallino - oltrechè fuorivianti".

"Parlare meno e agire di più" è il consiglio dell'assessore, soprattutto a fronte della situazione attuale che vede l'amministrazione comunale impegnata a redigere un piano di riequilibrio finanziario quinquennale, dal momento che è dovuta ricorrere al decreto Salva-enti. Un piano che dovrà poi essere approvato dalla Corte dei conti. "Si comprende bene, dunque - commenta Cavallino - quanto la situazione sia delicata in questo preciso momento, per cui non c'è spazio per correre appresso dietro alle voci di corridoio".

"L'appartenenza alla città con l'unico ed esclusivo obiettivo di contribuire a ripianare la situazione finanziaria al Comune di Modica è l'unica cosa che al momento mi interessa - dice l'assessore Cavallino - non fosse altro per il ruolo che attualmente ricopro, per il quale il senso di responsabilità mi spinge ad operare attivamente e fattivamente per cercare di affrontare e risolvere i problemi più impellenti non solo dell'Ente Comune, ma dell'intera città - prosegue Cavallino -. Meno chiacchiere. Occorre operare per il risanamento dell'Ente, fatto che non è sicuramente motivo di scissione o di danno dell'alleanza tra il Movimento per l'Autonomia e il Partito democratico, anzi è il momento di rafforzare quella tanto decantata sinergia di intenti che, a mio parere, molto spesso è mancata".

Cavallino ritiene che oggi più che mai si debbano "operare scelte più forti e concrete che non si sono fatte in questi anni e che adesso, grazie al ricorso al decreto legge sul riequilibrio finanziario degli enti locali, si possono mettere in atto perché indispensabili per il superamento di quelle difficoltà che occorre affrontare con il contributo di tutti, partendo dalla politica e dalla macchina amministrativa".

Nell'agenda di Cavallino, come lui stesso precisa, c'è "l'impegno per ridare fiducia ai modicani e risanare il Comune, facendo scelte che non penalizzino ulteriormente la collettività e che siano strategicamente favorevoli alla città". "Voglio essere utile alla causa - conclude -. Argomenti come scissione, fantomatiche indipendenze e appartenenze lasciano il tempo che trovano e non contribuiscono alla causa, mentre tutti, assessori e consiglieri, devono collaborare al raggiungimento del bene comune".

V. R.

22/11/2012

\$.m

***Viale Tenente Lena, palestra pronta per la consegna***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Viale Tenente Lena, palestra pronta per la consegna

Giovedì 22 Novembre 2012 Ragusa, e-mail print

Finalmente il Comune di Ragusa ha avviato le richieste per allacciare la palestra ex Gil di viale Tenente Lena alla rete elettrica, idrica e fognaria. Il che significa che la consegna della struttura è imminente. La conferma arriva dal settore comunale competente che fa sapere che "le procedure di allaccio sono state già avviate". La palestra che fa parte del complesso architettonico Gioventù italiana, di piazza Libertà, realizzato ai tempi del Regime fascista, su progetto dell'architetto La Padula (insieme a tutti gli altri immobili Gil), è stata sottoposta da molto tempo ad interventi specifici di adeguamento e sistemazione. Una volta conclusa l'opera, però, la struttura non è mai stata consegnata dall'impresa al Comune di Ragusa, che a sua volta non ha mai potuto consegnare la palestra alla vicina scuola Cesare Battisti, che negli anni precedenti ne aveva sempre usufruito. I genitori degli studenti della scuola e i docenti, più volte avevano sollecitato la consegna provvisoria dell'immobile. La dirigente della Protezione civile regionale l'ingegnere Chiarina Corallo nel mese scorso si era impegnata in questa direzione. Il percorso della consegna provvisoria dovrebbe concludersi a dicembre. "Il Comune ha fatto la sua parte - annuncia l'ingegnere Michele Scarpulla - avviando gli allacci. Non appena le reti idriche, fognarie ed elettriche saranno allacciate, potremo ricevere in consegna la palestra. A quel punto il Comune consegnerà l'immobile alla scuola, che sarà messa in grado di usufruire della struttura immediatamente".

R. S.

22/11/2012

***Un altro sbarco a Portopalo: 68 in salvo prima che il barcone colasse a picco***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 22/11/2012

Indietro

Un altro sbarco a Portopalo: 68 in salvo  
prima che il barcone colasse a picco  
A terra le operazioni di riconoscimento poi la sistemazione nel mercato ittico  
Giovedì 22 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

L'arrivo di un gruppo di migranti sul molo di levante Portopalo. Nuovo sbarco di migranti a Portopalo: in 68 - di sedicente nazionalità egiziana e libica - sono giunti ieri dopo essere stati trasbordati da un'imbarcazione avvistata in mattinata da un motopesca della marineria portopalese che ha girato la segnalazione alla Capitaneria. Il natante era a circa trenta miglia ad est di Capo Passero.

Sul punto sono arrivate tre motovedette della Guardia Costiera, partite da Siracusa, Portopalo e Pozzallo e coordinate dal Mrsc (il Maritime rescue sub center di Catania). Di lì a poco, il barcone è colato a picco a causa di una falla che ne ha determinato prima lo sbandamento sul lato sinistro. Sul posto era presente anche un velivolo della Guardia di finanza. Per fortuna, il trasbordo dei 68 migranti è stato portato a termine prima che la carretta del mare colasse a picco. I disperati sono stati fatti salire sulla motovedetta CP304 che, scortata dalle altre due unità della Guardia Costiera (2109 e 2203) si è diretta nell'approdo di Portopalo.

Tra i sessantotto sbarcati, tutti di sesso maschile, ci sono anche una ventina di minori. All'arrivo sulla banchina del molo di Levante del porto, è stata subito approntata dal Comune di Portopalo la struttura per l'accoglienza all'interno del mercato ittico dove i 68 migranti sono stati immediatamente sistemati.

Oltre alla presenza delle forze dell'ordine, subito in azione anche i volontari del Gruppo comunale di Protezione civile e della locale Misericordia.

Per la giornata di oggi si attendono decisioni circa la destinazione dei migranti. I minori non accompagnati rimarranno sul suolo italiano. Per tutti gli altri vanno vagliate le situazioni, non escluso l'immediato rimpatrio. Nel frattempo, ieri sera al mercato ittico sono stati distribuiti i pasti, dopo l'espletamento delle procedure di riconoscimento e le visite mediche. Le condizioni di tutti i migranti sono state giudicate «soddisfacenti».

SERGIO TACCONE

22/11/2012

***Il crollo nel 2010r. s.) La costruzione del nuovo fognolo è diventata una delle opere prioritarie pe...***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Il crollo nel 2010r. s.) La costruzione del nuovo fognolo è diventata una delle opere prioritarie pe...

Giovedì 22 Novembre 2012 Ragusa, e-mail print

Il crollo nel 2010r. s.) La costruzione del nuovo fognolo è diventata una delle opere prioritarie per Ragusa, da quando è avvenuto il primo crollo del vecchio collettore, nel novembre del 2010. A distanza di soli quattro mesi, nel marzo 2011, nonostante fosse stato realizzato un intervento di messa in sicurezza (finanziato dalla Protezione civile regionale), il vecchio fognolo ha ceduto nuovamente. Da allora sul viale del Fante la viabilità è stata ridotta, ad un unico senso di marcia. Nel settembre scorso il Comune ha ripristinato il doppio senso di marcia.

22/11/2012

*i numeri della crisi*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 22/11/2012

Indietro

i numeri della crisi

Giovedì 22 Novembre 2012 Siracusa, e-mail print

Aumenta del 100 per cento, in tre mesi, la fame a Floridia. Lo afferma Carmela Rizza, volontaria impegnata nella distribuzione di derrate alimentari alle persone in difficoltà. La donna, mostrando i numeri dell'afflusso nel centro di ricezione aggiunge: «Siamo senza pasta e nei depositi di Catania c'è ben poco. Possiamo ben dire che il centro al momento non è in grado di assistere con efficacia questa massa di poveri in costante aumento. Non è questione di volontà, quella di certo non manca né a me né agli altri colleghi. Piuttosto non sappiamo come fare a dare cattive notizie alla gente. Oggi, per esempio, possiamo distribuire poco e niente. Un chilo di pasta e un chilo di riso a testa per la settimana». C'è calca e tensione fuori dal piccolo plesso adiacente alla Quasimodo. I volontari, di tasca propria, affittano il camion per prelevare le derrate: ottanta euro al trasporto. Ma si respira sempre più aria di dramma: fuori dalla casupola di carità gli anziani sorridono amaramente. Forse ricordano gli anni bui della guerra o quelli precedenti, ma almeno allora il sostegno veniva dalle campagne, erano coltivate e la gente non aveva grandi necessità, oggi è diverso. Molti di loro si chiedono a cosa serva un chilo di pasta per sette giorni, come sia possibile tirare avanti in queste condizioni. «La realtà - dice la Rizza - è che non abbiamo fondi. La Protezione civile compie salti mortali per assistere, confortare, rispondere alle esigenze di tutti. Purtroppo non arriva nulla dalla Regione o dalla Provincia. Riusciremo a distribuire anche qualche biscotto per le famiglie che hanno bambini più piccoli - continua la volontaria - abbiamo ricevuto degli aiuti dall'assessore Claudia Cipriano, che è presente tutti i mesi. E' vicino anche il sindaco». L'aggravarsi del problema sta nell'imprevista impennata dei poveri: ai vecchi si sono aggiunti i nuovi e poi sono arrivati i nuovissimi. «In questa fase dobbiamo pure stare attenti a non rifornire due volte i "furbi per necessità" che fanno il giro delle Caritas» concludono i volontari.

R. R.

22/11/2012

***Santa Caterina***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **22/11/2012**

[Indietro](#)

Santa Caterina

Giovedì 22 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Rimane ancora irrisolto, all'ingresso della frazione di Santa Caterina, l'annoso problema causato dalle precarie condizioni del muraglione del sottopassaggio. Si tratta di una imponente struttura di contenimento in cemento armato che gli agenti atmosferici e anche il trascorrere del tempo hanno notevolmente deteriorato, tanto da creare una vera e propria situazione di pericolo.

Dopo i numerosi interventi registrati nel tempo da parte di residenti e consiglieri comunali, sulla problematica è calato il silenzio. Per questo motivo il consigliere comunale Giuseppe Primavera ha deciso di firmare una nuova comunicazione con richiesta di intervento, indirizzata agli assessorati comunali ai Lavori pubblici (Nuccio Calabretta) e alla Protezione Civile (Nino Sorace).

«Il cemento dell'imponente muro (che è alto diversi metri) - spiega il consigliere - ogni giorno che passa continua a sgretolarsi sempre più, con grande pericolo per quanti transitano, a piedi o in auto, lungo la sottostante via, che rappresenta tra l'altro uno dei principali ingressi alla frazione».

Il consigliere, su richiesta di tanti residenti allarmati, ha quindi sollecitato un intervento urgente per la messa in sicurezza della struttura, chiedendo al contempo di provvedere all'immediata bonifica del sito e al ripristino delle condizioni di sicurezza.

«Cosa si sta aspettando per chiudere un caso che non appare di così difficile soluzione? - conclude Primavera -. Occorre non perdere ulteriore tempo e salvaguardare la pubblica incolumità, non soltanto transennando la zona. In attesa dell'auspicato intervento, inoltre, occorre rimuovere i calcinacci che ostruiscono la carreggiata e provocano ulteriore pericolo a quanti giornalmente percorrono la strada».

Sull'argomento l'assessore ai Lavori pubblici, Nuccio Calabretta, tiene a ricordare che «già qualche mese fa, a seguito della conferenza di servizio svoltasi sulla problematica, si è chiesto al legale del Comune di intervenire per diffidare il privato, che ha in questo caso la competenza, a provvedere alla sistemazione del muro di contenimento. Purtroppo - aggiunge l'assessore - provvederò a convocare una nuova conferenza di servizio, in modo da valutare anche la possibilità di compiere l'intervento in danno del privato».

A. C.

22/11/2012



*in breve*

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **22/11/2012**

Indietro

in breve

Giovedì 22 Novembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

**ACIREALE**

Spacciava cocaina: misura cautelare aggravata

n. p.) Su provvedimento dell'Autorità giudiziaria di Catania, è stata disposta la remissione degli arresti domiciliari nei confronti dell'acese Rodolfo Bonfiglio di 32 anni. L'uomo il 19 ottobre scorso, nell'ambito di un controllo effettuato dai carabinieri della Compagnia di Acireale, era stato trovato in possesso di 9 grammi di cocaina occulti in un pacchetto di sigarette. A seguito di ciò il magistrato ha quindi adesso disposto l'aggravamento della misura cautelare con il trasferimento nella Casa circondariale di piazza Lanza.

**SANTA VENERINA**

Consiglio comunale sul terremoto

o. v.) Si svolgerà stasera un "Consiglio comunale aperto" dedicato al terremoto del 2002. Il decennale è in effetti ricorso il 29 ottobre e in quella occasione a Bongiaro, territorio più colpito, si svolse una partecipata celebrazione. Ma il Comune ritenne allora, in coincidenza con il periodo elettorale, di non svolgere alcuna manifestazione.

**ACIREALE**

Governatore Rotary oggi in visita

g. r.) Il governatore del Rotary distretto 2110 Sicilia Malta, Gaetano Lo Cicero, sarà in visita oggi al club di Acireale, presieduto da Alfio Grassi, e al Rotaract, presieduto da Alessia Cozzubbo. In serata, alle 20,30, previsto l'incontro assieme ai soci del club Etna Sud-Est.

**LE FARMACIE DI TURNO**

ACI CATENA: piazza Umberto, 33; ACI CATENA (Vampolieri): via Vampolieri, 9/f; ACI S. ANTONIO: piazza Cantarella, 13; ACIREALE: via Loreto, 16; GUARDIA MANGANO: via Nazionale, 196; S. VENERINA: via Vitt. Emanuele, 163/165.

FARMACIA NOTTURNA ACIREALE: corso Umberto, 130.

22/11/2012

***Scosse di terremoto sull'Etna***

- Sono state in tutto tre le scossedi - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

*"Scosse di terremoto sull'Etna"*

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

22 novembre 2012

Scosse di terremoto sull'Etna

Sono state in tutto tre le scossedi terremoto di maggior magnitudo dello sciame sismico cominciato stamane sull'Etna con un evento di magnitudo di 3.9 registrato alle 10.10. L'ipocentro è stato individuato a 26 chilometri di profondità e il sisma, che puo' ritenersi di natura tettonica, è stato avvertito in diversi centri abitati della zona pedemontana del vulcano, tra cui Maletto e Randazzo dove le scuole sono state evacuate. Non si sono registrati danni a persone o cose.

22 novembre 2012

***Terremoto Etna: 50 scosse, scuole chiuse***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Terremoto Etna: 50 scosse, scuole chiuse"*

Data: **23/11/2012**

[Indietro](#)

**Paura in Sicilia**

Terremoto Etna: 50 scosse, scuole chiuse La piu' forte di magnitudo 3.9

Catania - Sono state più di 50 le scosse avvertite ieri nel settore nord occidentale dell'Etna. L'ipocentro e' stato individuato a 26 km di profondita'. Le scosse sono ancora in corso. Quelle di maggiore intensita', che sono state avvertite dalla popolazione, sono state registrate rispettivamente alle 10.10 (3.9), 12.25 (3.9) e 12.28 (3.5)

A Castiglione, Linguaglossa, Maletto e Randazzo, ma probabilmente anche in molti altri centri, sono state evacuate le scuole che rimarranno chiuse anche domani per precauzione.

La protezione civile è allertata, per il momento nessun danno a persone e cose.

23/11/2012

Segui [@Voce\\_Italia](#)

***Terremoti/ Altre scosse vicino l'Etna, 3.9 e 3.5: nessun danno***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **22/11/2012**

Indietro

Terremoti/ Altre scosse vicino l'Etna, 3.9 e 3.5: nessun danno

Nella zona di Randazzo, Meletto e Bronte

di TMNews

Pubblicato il 22 novembre 2012| Ora 13:24

Commentato: 0 volte

Roma, 22 nov. (TMNews) - In Sicilia all'evento sismico delle 10.10 hanno fatto seguito altre due scosse avvertite dalla popolazione in area etnea. Le località prossime all'epicentro sono i comuni di Randazzo, Meletto e Bronte. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia gli eventi sismici sono stati registrati alle 12.25 e 12.28 con magnitudo rispettivamente di 3.9. e 3.5. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.